

**L'incubo delle frane minaccia tutto il Sud**

**Giorni disperati nei paesi in agonia**

# Una valanga di fango sta ingoiando Nerano

Dal nostro inviato

**MASSALUBRENSE, 22.** Nerano sta vivendo terribili ore di agonia. L'impari battaglia che una squadra di vigili — muniti di idranti — avevano impegnato con la frana, nel tentativo di frantumarla e scioglierla in fango, è perduta: questa mattina, la massa enorme di terra e di pietre ha sommerso l'unico ponte di accesso al paese, isolandolo. Poi, come una bestia furiosa e caparbia, si è aperta in due, stringendo l'abitato in una morsa di ferro. Il piccolo centro della penisola Sorrentina — evacuato appena in tempo, nella giornata di ieri — ora attende la morte, chiuso tra il cielo nero e basso, il mare livido e le due braccia di terra e pietre, che scuotono e graffiano la montagna. Alle 13,30 sono crollate le prime case: e le lingue di fango scivolano per le strade deserte, si agrumano sotto gli archi, premono sulle porte, già al centro dell'abitato. La pioggia batte ininterrotta. I 700 abitanti di Nerano, accampati in alberghi di Massalubrense e S. Agata — tornano in lunghe colonne nella zona e, dagli sbalzi della montagna, guariscono muti i campi stravolti, gli ulivi che si piegano gemendo, le strade sbriciolate, i muri aperti e sbriciolati.

I tecnici, i vigili del fuoco, i militari del «Genio civile» lavorano più a valle, ripetendo il tentativo fallito a Nerano, per salvare Marina del Cantone (la spiaggia di Nerano) dove sono installati ristoranti, stabilimenti balneari e alcune villette di turisti stranieri. Ma lungo la gola del «Grottone», la frana precipita direttamente proprio sulla spiaggia.

Intanto, sulla parte alta della collina di S. Costanzo, gli abitanti di Terminii, il primo paese isolato dal Cava dei Tironi è assediata la enorme valanga che ha da una enorme massa di terra ingoiato trecento metri di riva e fango, che ha già com-

strada provinciale per puntare poi su Nerano — attenendosi ormai da sette giorni di essere collegati con gli altri centri abitati, con la vita, con il mondo civile.

Prigionieri sulla cima della collina — che cade a strapiombo nella valle — uomini, donne, bambini, vecchi, malati, sono senza luce elettrica, con poche scorte di viveri, annichiliti dalla tragedia: piccole ombre contro il cielo cupo, fanno segni con il braccio alla folla raccolta sull'altro versante del Canalone, come per dire chi sono ancora vivi, che attendono soccorsi, che non vogliono essere dimenticati.

Più avanti, dopo la punta della Campanella, dove la penisola Sorrentina si snoda alla costiera amalfitana, altri comuni vivono ore di ansia e di panico. Tutta la zona alta, da Maiori a Vietri, già stremata dalla neve e dal gelo, che le scorse settimane hanno provocato circa quattro miliardi di danni agli agrumeti, in queste ultime ore è minacciata da un movimento franoso di vaste e preoccupanti proporzioni.

Intanto, sulla parte alta della collina di S. Costanzo, gli abitanti di Terminii, il primo paese isolato dal Cava dei Tironi è assediata la enorme valanga che ha da una enorme massa di terra ingoiato trecento metri di riva e fango, che ha già com-

mediamente ai direttori del Museo di Los Angeles, sono state racchiuse in una casaforte per tre giorni, durante quali la notizia dell'avvenuto restò per la stampa tenuta segreta. In quei tre giorni, a quanto ci è parso capire, la vicenda aveva preso uno piego pauroso: l'organizzazione del commercio clandestino delle opere d'arte — che avrebbe una sua base, a quanto pare, negli Stati Uniti — era in allarme. La situazione poteva avere quindici sviluppi impensati e violenti.

Intanto i rappresentanti italiani erano sulle tracce di altri dipinti trafugati dai tedeschi: Jean Meindl si era lasciato sfuggire il nome e il luogo di colui che possedeva altri dipinti, da cui l'aveva trasportati in Germania, dove tuttora si trova.

Sulla base di queste indiscrezioni, Siviero ha telegrafato al suo collaboratore Andrea Orsi Baroni. Egli è partito alla volta di Monaco di Baviera e ha riportato (ormai la cosa non poteva restare nascosta) altre 5 opere trafugate dai tedeschi: «La deposizione» del Bronzino, «Autoritratto» di Leonardo da Vinci, «La Parabola della vita» di Domenico Fetti.

«Un prezioso» della scuola del Correggio, «L'Annunciazione» di scuola bolognese del '600.

Altre opere, come abbiamo detto, si troverebbero tuttora negli Stati Uniti, e precisamente a Los Angeles, ed era su una di queste — un dipinto del Melling — che si erano appuntate le ricerche del direttivo. A questo proposito il ministro, strappato i quadri dalle mani dei coniugi Meindl, La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro. La Vinger — pare di origine ungherese — il quale aveva avuto una parte considerevole nel ritrovamento delle opere.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artisti partenopei. Non è stato facile, per lui, riaprire il ministero, strappare i quadri dalle mani dei coniugi Meindl. La magistratura e la polizia americane hanno rifiutato dapprima il loro aiuto. Erano caduti, a quanto si dice, i termini per il sequestro delle opere. Allora è stata tentata un'altra via: sono state fatte pressioni, attraverso alcuni americani sui Meindl, per farli restituire il quadro.

La storia del ritrovamento delle due opere del Pollaiolo e dei cinque dipinti recentemente recuperati in Germania ci è stata narrata dallo stesso Siviero, assediato dai giornalisti, dagli amici, dai pittori e dagli artist